

e della *Scalleña*, quindi non lungi entrò in mare. È le sovraffa un monticello ovè un tempo ergevafi l'antichiffima fua Cattedrale mentovata dal Pontefice *Ilario* nel 465 e ora demolita, e trasportata altrove, effendovi piantata la Cittadella, di cui fra poco parleremo. Il terreno che occupa queffa Città, non è di grand'estenfione: ma la bellezza delle fue colline, la fertilità del paese, la temperie dell'aria la rendono sì pregevole, che il *Thevet* nella fua *Geografia universale* non dubitò di afferire, che non avea mai veduta Città fabbricata in fito più vantaggiofo. Il fito porto non era gran fatto confiderabile, ma il fono bensì le fue fortificazioni. La Cittadella che la difende pofta dal canto della *Provenza*, e che domina la Città e il porto, la fa riguardare come una Piazza di grande importanza. Eccone la fua defcrizione. Nel mezzo della pianura fi alza fulla fponda del mare un monticello o rupe, la quale fu primieramente nel 1440 fortificata da *Lodovico* e poi da *Carlo III* Duchi di *Savoja*; in modo che poche eran le Piazze d'*Europa*, che poteffero uguagliarfele, e fofferò in maggior ficurezza contra il cannone e le mine. Dalla parte di Levante e da quella di Mezzodì, la Rupe era di tal modo fcofcesa, e guardata dalla natura, che non potea effer affalita. A Tramontana era il fito più debole, per una eminenza contigua alla rupe: ma *Emmanuello*.